Il volto della città dopo anni di malgoverno d.c.

Scuola e traffico: la situazione peggiora

Piove in classe

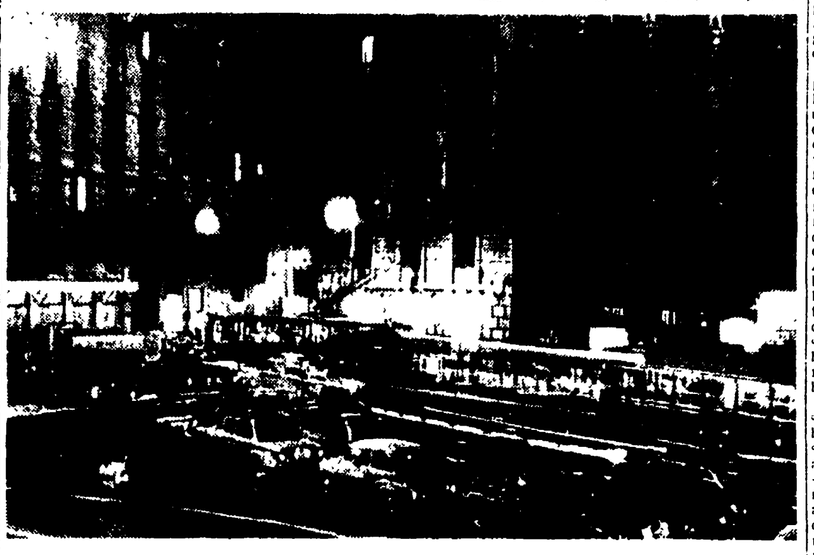
A quasi una settimana dalla apertura ufficiale delle scuole, molti settori stentano a mettersi in attività. Le deficienze son sempre le stesse: mancanza di aule, insegnanti non ancora nominati, istituti che all'ultimo momento si accorgono di non poter aprire i battenti

Lunedì scade il termine che si potrebbe chiamare «di riserva», per l'inizio delle lezioni. Dovrebbero aprire i battenti tutte le scuole medie superiori e le scuole che, per diverse ragioni, non hanno potuto dare inizio all'anno scolastico a partire dal 2 ottobre. Altre difficoltà in vista.

Dopo l'inizio della nostra campagna sui problemi della scuola, le segnalazioni dei casi più gravi si sono susseguite con ritmo crescente. Non manca, purtroppo, il materiale. Quasi tutti i giornali hanno segnalato l'esistenza di scuole cadenti, di episodi anche gravi di difficoltà burocratiche che hanno inceppato l'attività degli istituti, di casi — addirittura — di scuole che dovevano essere costruite e che non lo sono state per ragioni che rimangono ancora misteriose (per due edifici scolastici che avrebbero dovuto sorgere alla Garbatella e alla Balduina, ad anni di distanza dalla posa della prima pietra, non è stato posto in opera un solo mattone).

Situazioni molto difficili ci vengono segnalate ogni giorno dai nostri lettori. Nei pressi del quartiere africano, in via *Fosso di S. Agnese*, ha sede una scuola elementare che, come ci scrive un lettore, «è un pianto». Le aule sono piccole e quando piove vi entra l'acqua. Le finestre non hanno vetri e al loro posto vengono applicati pezzi di cartone. D'inverno, la stufa funziona solo se i bambini si portano la legna da casa. Questo accade in una zona centrale della città.

Gli abitanti del *Villaggio Breda* avevano chiesto la istituzione di una scuola media nella loro zona. Per uno scrupolo di precisione, avevano indicato anche gli edifici che potevano essere eventualmente utilizzati. Poco prima dello inizio dell'anno scolastico, però, si son sentiti dire che la istituzione della scuola era impossibile, per mancanza di locali, arredamento e professori. Nella zona esiste soltanto — naturalmente a pagamento — una scuola delle Suore angeliche di S. Paolo.



In alto: lo squallido ingresso della cosiddetta scuola elementare di S. Agnese. In basso una visione del caotico traffico di piazza Fiume

Tornano i tram

Giorni difficili per il traffico. Con la fine del periodo delle vacanze e l'apertura delle scuole, si entra nella solita fase critica stagionale, che si prolungherà, poi, fino all'estate.

Le polemiche sono d'obbligo. Nelle condizioni attuali del traffico, infatti, basta un peggioramento anche minimo delle condizioni della circolazione stradale per provocare squilibri e nuovi motivi di disordine. In piazza Fiume, l'apertura della nuova «Rinascetne» ha portato a un netto peggioramento della situazione. Nelle ore in cui il traffico è più intenso, spesso, la zona diventa proibita agli automobilisti: per evitare gli ingorghi, i frequenti arresti e la marcia a passo d'uomo, c'è già chi si adatta a fare lunghi giri viziosi, ma ormai l'intiera zona è satura di traffico. La situazione non è certo migliore a Porta Maggiore, esempio luminoso di come lo sperpero di centinaia di milioni in opere «risolutive» possa lasciare la situazione al punto di partenza.

Nella serata di ieri, gravi congestioni del traffico si sono verificate anche in piazza Barberini, lungo il Corso, a Porta San Giovanni, all'incrocio tra la Tiburtina e la via di Portonaccio, sulla Nomentana, in numerosi punti del centro storico.

Intanto si è accesa la polemica sulla questione della revoca dei sensi unici sul Lungotevere. I termini della disputa sono abbastanza noti: l'ATAC, per recuperare i 124 autobus che hanno sostituito i tram sulle linee «ES», «23» e «28», ha proposto il ripristino del servizio su rotaia; se tale richiesta verrà accettata, dunque, sul Lungotevere dovrebbe tornare la circolazione nei due sensi, con un certo sacrificio — non vi è dubbio — della speditezza del traffico.

Il Comune sembra orientato ad accettare le proposte dell'ATAC (che, tra l'altro, eviterebbero all'azienda un onere annuo di circa un miliardo), ma a tutt'oggi non ha preso una decisione definitiva. La maggior parte della stampa, invece, si è pronunciata contro. Ieri alla tesi contraria al ripristino dei due sensi ha dato la sua adesione anche il Consiglio direttivo dell'Automobil club, che si è riunito sotto la presidenza del prof. Canaletti Gaudenti.

Anche nel caso che dovesse prevalere questa tesi, tuttavia, il traffico sul Lungotevere dovrà in ogni caso subire quanto prima una notevole rivoluzione in conseguenza dei lavori per la costruzione di alcuni sottovia annunciati dal Comune.

Orribile sciagura ieri alle 12 in via Alberico Gentili

Un bambino di due anni muore precipitando dal secondo piano

Si era affacciato ad un balcone, salendo su una sedia che aveva sistemato su una cassa - E' deceduto mentre lo stavano operando

Un bambino di appena due anni è morto ieri mattina precipitando dal balcone della sua abitazione, al secondo piano di via Alberico Gentili 14. Stava giocando insieme con i fratellino di 10 mesi, quando, approfittando di un attimo di distrazione della madre che stava lavando alcuni panni, in cucina, ha preso una sedia e l'ha posta su una cassa, riuscendo così ad arrivare sino al livello del parapetto. Ha fatto quindi per affacciarsi ma ha perduto l'equilibrio e è caduto nel vuoto, capottato dall'altezza di oltre dieci metri, ed ha sfiorato un ragazzino, che stava passando, prima di schiantarsi sul selciato del cortile interno dello stabile. Prontamente soccorso ed accompagnato al Santo Spirito, è purtroppo deceduto mezz'ora dopo mentre i medici lo stavano sottoponendo ad un disperato intervento chirurgico.

Il piccolo si chiamava Fabio Vincenzetti. Il padre, Vincenzo di 31 anni, lavora come meccanico alle dipendenze dell'ATAC, mentre la madre, Marisa Marchesini di 28 anni, accudisce ai lavori di casa. La giovane coppia, che si è sposata nel '58 e che da allora abita in via Alberico Gentili 14, nei pressi della Circonvallazione Aurelia, ha anche un altro figlio, un maschietto di 10 mesi, che si chiama Marco.

Ieri mattina, Fabio stava appunto giocando con il fratellino sul terrazzo dell'appartamento. Erano circa le 12: Marco era seduto su un seggiolone e seguiva con i suoi occhietti vivaci tutti i movimenti del fratello, che ogni tanto abbandonava i suoi giocattoli, per rotolarsi per terra per entrare dentro la camera, che dà sul balcone. Qui la madre stava facendo alcune pulizie e ogni tanto si sporgeva all'esterno per sorvegliare i due bambini. Ad un certo momento si è, però, dovuta recare in cucina. Un attimo solo e poi sarebbe tornata vicino al suo bambino. Doveva infatti sciacquare alcuni panni, che poi avrebbe steso sul balcone.

Ma proprio in quest'attimo si è verificata la tragedia. Fabio ha costruito con le sue stesse mani la scaletta, che gli avrebbe permesso di affacciarsi. Dal cortile sottostante venivano tanti rumori e grida di altri bambini che stavano anch'essi giocando, in libertà. Il piccolo non ha saputo resistere alla curiosità: ha preso una seggiolina e l'ha sistemata alla meglio su una cassa che era deposta in un angolo del balcone. Quindi, sotto gli occhi del fratellino, vi si è arrampicato sopra con grande sforzo, e si è affacciato, protendendosi nel vuoto.

Fabio Vincenzetti, ignaro del tremendo pericolo che stava correndo, è rimasto appeso, per pochi secondi, con le manine al ferro battuto della ringhiera. Poi, improvvisamente, ha perduto l'equilibrio: le manine non hanno più retto la presa ed il piccino è precipitato con un grido nel vuoto. Prima di schiantarsi sul selciato del cortile, ha sfiorato un ragazzino. Antonio Pasquarelli, che stava rientrando a casa. Il tonfo sordo è stato sentito dalla signora Marisa, che con il cuore in gola si è precipitata sul balcone. Il figlio non era più sul terrazzo: la povera donna non ha avuto neanche il coraggio di affacciarsi, e si è precipitata, gridando, nel le scale.

Fabio Vincenzetti

Il piccino, che respirava a malapena e che aveva la fronte rigata da un filo di sangue, era già stato soccorso da due operai della SIEF, una ditta appaltatrice della TETI. Questi — Angelo De Feriato e Luciano Ciotti — stavano lavorando su una scala, intorno all'impianto telefonico, ad una ventina di metri dal luogo della sciagura. Hanno sentito anch'essi il tonfo, si sono voltati di scatto ed hanno visto il corpicino inanimato. Senza perdere un attimo, sono balzati a terra, hanno saltato un muricciolo ed hanno raggiunto il bambino accanto a quest'ultimo, ancora intontito dallo spavento, Antonio Pasquarelli.

I due operai hanno sollevato il piccolo e lo hanno adagiato sulla automobile dello stesso Pasquarelli. La vettura è partita a clackson spiegato in direzione del Santo Spirito e lo ha raggiunto in pochi minuti. I sanitari di guardia hanno subito trasportato Fabio Vincenzetti in camera operatoria e hanno iniziato un disperato intervento. Ma è stato tutto inutile: il povero bambino è morto sotto i ferri, alle 12.30. Poch'ore dopo è giunta all'ospedale anche la madre, che era stata colpita da un forte choc ed era svenuta.

La disperazione della mamma del piccolo Fabio

Il cadavere è stato ripescato nel Tevere

Misterioso annegamento d'un noto commerciante

Il corpo non presenta segni di violenza — Sparite 400.000 lire dalle tasche della vittima — Suicidio o disgrazia?

Un ricco commerciante, il cinquantaquattrenne Giovanni Sammarco, è annegato ieri nel Tevere. Il corpo — sul quale non appaiono segni di violenza — è riaffiorato nei pressi di Ponte Risorgimento poche ore dopo il decesso. I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria sono orientati verso la ipotesi del suicidio ma non escludono che altre siano state le cause dell'annegamento. La moglie dello scomparso inoltre, ha rivelato che l'uomo era uscito di casa con 400 000 lire: questa somma non è stata ritrovata.

Giovanni Sammarco, un grossista di generi alimentari, è uscito di casa ieri mattina alle 4,45 in compagnia della moglie per recarsi nel suo magazzino, nei pressi di via Cicerone. I due sono saliti a bordo della guardinetta appartenente alla figlia Rosa. Successivamente l'uomo ha lasciato la moglie dicendole «Devo vedere una persona, è una cosa urgente». Quindi si è allontanato con la vettura.

Quello che è successo dopo non si sa ancora con certezza. Il Sammarco è caduto nel Tevere verso le 5,30: l'orologio che portava al polso al momento del rinvenimento segnava questa ora ed era carico (evidentemente l'acqua del fiume ha istantaneamente bloccato il meccanismo). Importante ai fini dell'indagine è il fatto che il corpo del commerciante non presenti alcun segno di violenza per escludere la possibilità di un crimine. In caso di suicidio restano da chiarire i motivi. Il timore di un disastro economico, oppure il precario stato di salute avrebbero spinto l'uomo a togliersi la vita?

Riaffiorato il corpo della domestica suicida

Il cadavere d'una donna è stato ripescato ieri mattina da agenti della polizia fluviale nei pressi dell'Isola Tiberina. Dalle indagini svolte sembra trattarsi della domestica Michela Sciarabba di 24 anni, che domenica scorsa si uccise gettandosi da ponte Garibaldi.

Il corpo della Sciarabba era stato affannosamente quanto inutilmente ricercato l'altro giorno dai sommozzatori della P.S.; alcune persone avevano visto la poveretta scavalcare la spalletta del ponte, tuffarsi e scomparire nei gorghi. La breve inchiesta che venne condotta dal commissariato di Trastevere non servì a chiarire i motivi del suicidio.

Muore travolto dal camion

Un uomo è morto ieri sera vittima di una grave sciagura della strada. Investito mentre procedeva in Vespa da un camion, è deceduto alcune ore dopo essere stato ricoverato al San Camillo. Si chiamava Stefano Guerrini, aveva 32 anni ed abitava con i familiari in un modesto appartamento di via della Stazione di Prima Porta 47.

L'incidente è avvenuto verso le 15, all'altezza del quattordicesimo chilometro della Cassia: il Guerrini, a bordo del suo scooter, stava dirigendosi verso Campagnano, quando è stato urtato, per cause ancora imprecisate, dal cassone di un camion che procedeva in senso contrario e scaraventato sull'asfalto.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi: sabato 7 ottobre (279-86). Il sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 17,32. Luna nuova lunedì.

BOLLETTINI

— Demografico: Nati maschi 54, femmine 47. Morti maschi 41, femmine 29. Matrimoni 19.

— Meteorologico: Le temperature di ieri: minima 14, massima 26.

CONFERENZE

— Il prof. Giuseppe Macaluso parlerà oggi alle 18,30 nella sede di via Angelo Brunetti 60, sul tema «Profeti, profezie e parti». La conferenza è organizzata dall'Associazione mazziniana «Pensiero e azione».

ZOO

— Un gruppo di note attrici del cinema e della televisione farà conoscere al pubblico alcuni cuccioli nati nei diversi reparti del Giardino Zoologico durante l'ultimo scorcio dell'estate. La sfilata si svolgerà allo Zoo domenica mattina alle ore 11,15.

Audace colpo ieri mattina in via Vetulonia

Rubano una borsa con un milione dall'auto con una bimba a bordo

I denari servivano per pagare i salari dei dipendenti di una ditta — Furto in una tabaccheria di via Oslavia

Un audace furto è stato compiuto ieri alle tredici in via Vetulonia davanti alla scuola elementare «Alessandro Manzoni»: una borsa contenente un milione e 500 mila lire, che rappresentava il salario degli operai di una ditta, è stata sottratta dall'interno di una «600» da due ignoti, che precedentemente avevano bucato una delle gomme della macchina. Unica testimone del colpo una bimbetta di quattro anni seduta sul sedile posteriore, che vedendo gli sconosciuti aprire la portiera e rovistare nell'interno dell'auto, ha dato l'allarme. I due sono, però, riusciti ugualmente a fuggire su una motocicletta.

Il derubato, il trentaduenne Giulio Dacunti abitante in via Casilina Vecchia 53, è amministratore della ditta COISEM, una società che si occupa di costruzioni idrauliche edili e marittime. Ieri nella tarda mattinata si è recato in banca a bordo di una Fiat 600 targata Roma 449751 per prelevare il denaro occorrente a pagare i dipendenti. Lo accompagnavano la sorella Elena Buzzacchini, di 38 anni e la nipotina Eleonora, di 4 anni. La prima tappa del signor Dacunti è stata la sede in piazza Tuscolo del Banco di Roma. L'uomo ha parcheggiato la macchina ed è entrato nell'agenzia di credito. In sua assenza, gli ignoti hanno bucato con un punteruolo la gomma posteriore.

Quando il Dacunti è uscito dalla banca con il danaro, i due sconosciuti lo hanno naturalmente seguito in motocicletta. La fortuna li ha aiutati: infatti, dopo pochi metri, prima ancora che la gomma si sgonfiasse, l'amministratore si è fermato davanti ad una libreria di via Vetulonia, e è entrato in compagnia della sorella. La piccola Eleonora e la preziosa borsa sono restate a bordo della vettura.

E' stata questione di un attimo: i ladri scesi di scatto dalla moto si sono lanciati verso la macchina e si sono impadroniti della borsa, nonostante le grida della bambina. Quando il Dacunti, richiamato dal pianto della piccola Eleonora, si è affacciato alla porta della libreria, gli sconosciuti si stavano già dileguando a bordo della moto, destreggiandosi fra il denso traffico. Ogni tentativo di inseguimento è stato vano.

Un altro furto è stato perpetrato ieri sera in una tabaccheria di via Oslavia, 39. Un giovane è entrato nel locale deserto verso le 22,30, quando la proprietaria, la signora Clorinda Contaldi di 74 anni che abita in un palazzo attiguo al numero 59, stava per chiudere ed ha chiesto una penna biro.

La signora Contaldi si è girata per prendere la biro, il giovane ha approfittato di questo momento di distrazione e di scatto si è impadronito del registro delle marche bollate — che conteneva valori per circa 70 000 lire — ed è fuggito. Proprio fuori del negozio era in attesa un complice a bordo di una motocicletta con il motore acceso. I due si sono eclissati, a tutto gas. La denuncia è stata presentata ai carabinieri di piazza Mazzini.

Due giovani, autori di un altro furto in pieno giorno sulla via Casilina, sono stati invece arrestati. Si tratta di Enrico Ubaldini e di Giacinto Marco ambedue di 25 anni, abitanti in via Ignazio Persico 2.

I due hanno sottratto dall'auto del ragioniere Bartolomeo Rossetti, abitante in via Vigne Nuove 86, una borsa contenente 700 000 lire in contanti oltre a vari documenti. Il Rossetti era stato costretto a fermare la vettura lungo la via Casilina, perchè si era accorto di avere un copertone forato. Mentre stava cambiando la gomma, a fianco della vettura — una «600» — si è fermata una «Vespa» targata Roma 231520 con a bordo i due uno dei loro, poi identificato per l'Ubaldini, ha aperto lo sportello della vettura e, con mossa rapida, si è impadronito della borsa. I due sono quindi fuggiti: sono stati rintracciati, però poche ore dopo.

Lutto

Si è spento Ugo Chiocchini, vecchio combattente antifascista. I funerali muoveranno oggi alle 15 dall'abitazione e cioè scompaiso in via dei Quintili n. 25.

Ai familiari [illegible] le condoglianze [illegible]

La piccola Eleonora con la madre

Lunedì alle ore 12

Sciopero degli edili contro gli infortuni

Lunedì alle ore 12 — nel quadro delle iniziative nazionali — proclamato da tre sindacati nazionali di categoria della CGIL, CISL e UIL — gli edili romani abbandoneranno i cantieri per un'ora, ponendo in sciopero, con inizio che si terrà in piazza del Colosseo alle ore 11,30 e fino [illegible] — per accordo [illegible] con le altre organizzazioni sindacali nazionali — [illegible] i lavoratori [illegible] rispettivamente [illegible] FILLEA-CGIL, Elio Capodaglio.

Questa ulteriore manifestazione di lotta è stata proclamata contro il continuo e luttuoso ripetersi degli omicidi bianchi e per sostenere le richieste avanzate dai sindacati [illegible] rispetto delle norme di prevenzione contro gli infortuni, la costituzione delle commissioni provinciali di controllo e prevenzione antinfortunistica, con la partecipazione dei sindacati, l'estensione delle norme di sicurezza [illegible] ai lavoratori delle aziende [illegible] il potenziamento e il decentramento degli ispettorati del Lavoro con la creazione di sezioni specializzate per l'edilizia.

A PORTONACCIO

Ubriaco sui binari: tutti fermi per 30 minuti

Un uomo, in preda ai fumi dell'alcool, ha provocato un pauroso ingorgo del traffico a Portonaccio sdraiandosi in mezzo ai binari del tram.

Si tratta di Guido De Angelis, di 42 anni, abitante in via Silvano Scola. Sono trascorsi parecchi minuti, prima che una pattuglia di carabinieri intervenisse arrestando l'ubriaco, in precedenza un milite, che aveva cercato di usare le buone, era stato colpito di una scarica di pugni.

L'episodio si è verificato ieri verso le 19,11. De Angelis è arrivato a Portonaccio a bordo di una moto, targata 232896; in quel momento il traffico era [illegible] decine di autobus, tram e di auto procedevano con esasperante lentezza. E' probabile che l'ubriaco — [illegible] dal fatto che [illegible] impedito di transitare con la velocità desiderata — abbia voluto manifestare la sua protesta bloccando il passaggio del tram.

Non è difficile immaginare quello che è successo. Imprecazioni, insulti, scontro tra il carabiniere e il De Angelis.

21 sezioni oltre il 100% nella sottoscrizione

Ventuno sezioni cittadine del PCI hanno superato il 100% dell'obbiettivo di sottoscrizione per la stampa comunista. In testa alla classifica è la sezione di Casal Bertone che ha raccolto 709.800 lire (pari al 263% dell'obbiettivo) seguono Tor de' Schiavi, Monteverde nuovo, Quarticciolo, Borgata Andre, Eur, Laurentina, Finocchio, Fiumicino, Latino Metronio, Borghesiana, Campo Marzio, Porta San Giovanni, Villaggio Breda, Monti, Villa Certosa, Tiburtino III, Alberone, Mazzini, C. Colombo, La Rustica. Dopo la festa provinciale dell'«Unità» le seguenti sezioni hanno effettuato nuovi versamenti: Testaccio lire 70.000, Parioli 43.000, Monteretondo 142.800, Vallepietra 14.200, Villa Adriana 7.100, Porto Fluviale 85.700, Prenestino 185.700, Ostiense 49.200, Labaro 30.000, Cavalleggeri 61.400, Torlupara 7.100, Galliano 150.000, Campitelli 42.800, Salario 100.000, Porta Maggiore 42.800, personalmente da vari sottoscrittori lire 253.000.

Parlano i comunisti di una delle sezioni che hanno superato il 100% della sottoscrizione

Durante un comizio volante al Quarticciolo sono state raccolte diecimila lire per l'Unità

I comunisti del Quarticciolo sono stati tra i primi a raggiungere l'obbiettivo che si erano proposti per la sottoscrizione dell'Unità. Avrebbero dovuto raccogliere, in tutto, 160 mila lire, ma già alla fine di agosto erano giunte a 186 mila lire: un risultato senza dubbio soddisfacente, che testimonia non la dimenticata ai compagni certe persistenti zone d'ombra della campagna della stampa comunista.

Come è stato possibile questo successo? Quali sono state le iniziative della sezione?

I buoni risultati tutti registrate dall'attività del Partito (sottoscrizione dell'Unità, dieci iscritti più dello scorso anno, 250 copie del nostro giornale diffuse ogni domenica), secondo i compagni della sezione, non sono frutto di una sola, felice iniziativa. Anche la migliore impostazione dell'attività organizzativa per la campagna della stampa comunista non avrebbe potuto, da sola, riuscire a far realmente i traguardi che sono stati raggiunti. Questo non vuol dire che vi sia stata sottovalutazione di questo tipo di attività. Un compagno, Alberto Cesseri, anzi, ne sottolinea la importanza nel corso di una breve scambio di idee che abbiamo partecipato, tra sezione, nella sede della sezione comunista «Prima di loro diversi — ritenuto necessaria la convinzione dei compagni che partecipano alla raccolta dei fondi (sono stati 38, quattrocento iscritti). Se essi comprendono l'importanza della campagna, e il lavoro è organizzato bene, allora è più difficile imbattersi in rifiuti da parte degli abitanti della borgata, che poi, per circa il 50 per cento, vanno per il PCI: più di duecento famiglie, infatti, hanno sottoscritto per «l'Unità».

Il compagno Giuseppe Tor-[illegible] ad importanza sono attribuite alle iniziative politiche, e parla dell'esperienza — che ha riscosso notevole successo — dei comizi volanti. Domenica mattina, con gli altoparlanti i compagni [illegible] recati nei punti più frequentati della borgata e hanno [illegible] alcune brevi, incisive [illegible] Commodoro [illegible] dei comunisti [illegible] Dopo il breve comizio (che non durava mai più di dieci minuti), si accendevano, naturalmente, le discussioni e le capannelle che si formavano venivano poi circolare i blocchetti delle ricevute della sottoscrizione. Durante un comizio volante sono state raccolte diecimila lire e uno dei presenti ha chiesto la tessera del partito. Con un altro volantino la sezione del Quarticciolo ha ripreso contatto con la zona di Tor Tre Teste, estrema propaggine della borgata.

L'esperienza [illegible] senza dubbio. Da parte di alcuni compagni però, tra cui il segretario della sezione Giuseppe Torriero, è venuto l'invito a considerare, oltre ciò che si può della campagna stampa anche tutto il lavoro [illegible] del Quarticciolo. Le iniziative si sono inserite in una trama già abbastanza ricca. La sezione, che svolge il suo lavoro in una popolazione composta in massima parte di operai, ha un centro [illegible] sede, del resto, ampia, ben arredata, attrezzata con sala, ne è una prova i comunisti sono stati promotori, due mesi fa, di una protesta unitaria contro una proiezione neofascista alla quale si sono astenuti solo i democristiani, hanno capeggiato le proteste per la famosa legge Tosato sul riscatto delle case, sono stati protagonisti delle manifestazioni e dei dibattiti sulla aggressione a Cuba, sul Congo, sugli attuali pericoli della situazione internazionale.

Ora i comunisti del Quarticciolo pensano già al tesseramento del 1962 e a [illegible] sezione [illegible] obiettivo [illegible]

Il Partito

Manifestazioni per la pace

Domani si terranno i seguenti comizi: **Finocchio** (via di Rocca Cencia, 191 ore 18,30 comizio e festa con Giulio Turchi); **Centocelle** (via delle Robinie) ore 16,30 comizio e festa con Giuliana Giuggi; **Casal Morena** (via Gollierati, 96) ore 18, comizio con Lorenzo Mossi; **Porto Fluviale** (via Eugenio Barsanti, 25) ore 18 conferenza con Guido Percudani; **Trionfale** (via Pietro Giannone) ore 18,30 conferenza con Luciano Lussardi.

IMPERMEABILI S. GIORGIO — TUTTI I TIPI D'IMPERMEABILI E NEL SETTORE DELLE MODERNE FIBRE SINTETICHE QUELLE RITENUTE MIGLIORI «NAILON» E «TERITAL» RHODIATOCE — solo da L. BORELLI - VIA COLA DI RIENZO, 161